



COORDIFESA PIEMONTE

Piazza Zumaglini n. 14 – 13100 Vercelli

c.f. 940438020029

piemonte@coordifesa.it - piemonte@pec.coordifesa.it

NEWSLETTER COORDIFESA PIEMONTE

n. 4 – aprile 2026



Campagna assicurativa 2026 Tra proroghe concesse o negate e nuovi adempimenti burocratici

E' in pieno svolgimento la campagna assicurativa contro le avversità atmosferiche, anzi per le colture a ciclo autunno – primaverile la stipula delle polizze si è chiusa già lo scorso 10 aprile, con una proroga di 10 giorni richiesta da Coordifesa e

concessa dal Ministero rispetto alla scadenza ufficiale del 31 marzo.

Si è anche conclusa, purtroppo senza proroghe, l'assunzione delle polizze delle colture permanenti come vite e frutta. In questo caso il MASAF ha respinto la richiesta di proroga in quanto la Corte dei Conti ha contestato il continuo ricorso a queste dilazioni dei termini.

Ma per quale ragione il Ministero impone queste scadenze? Perché ritiene che sia uno sperpero di risorse pubbliche erogare contributi su polizze che coprono solo per un breve periodo la coltura e che costano come quelle che restano in garanzia più a lungo.

Intanto gli agricoltori e gli operatori del settore assicurativo sono costretti ad operare confrontandosi con una burocrazia in continua crescita che anche quest'anno ha introdotto nuove regole come la Delega che l'agricoltore deve rilasciare prima di assicurarsi in favore del Consorzio di difesa e che dovrebbe essere accompagnata dai dati estratti dal fascicolo aziendale, utili per la stipula della polizza, ma che quest'anno arriveranno solo dopo per controllarne l'esattezza.

All'inizio della campagna assicurativa i flussi delle Deleghe non sono stati regolari, con ritardi ed email non pervenute, con il rischio per l'agricoltore di perdere il contributo se la Delega è stata rilasciata dopo la stipula della polizza. In proposito è assolutamente necessario una sanatoria che eviti perdite economiche per gli agricoltori.



Successo della polizza monorischio grandine

Conclusa le due prime fasi assicurative 2026 relative alle colture autunno primaverili e permanenti, si è potuto constatare come la polizza monorischio grandine agevolata introdotta quest'anno con libero accesso a tutti gli agricoltori è stata scelta da moltissimi assicurati. Sui Consorzi di difesa di Alessandria e Casale più della metà delle polizze sono state di questo tipo.

Bisogna ora vedere quale sarà l'andamento per le colture come mais e riso che potranno essere assicurate rispettivamente fino al 30 giugno e 15 luglio e dove saranno maggiormente interessati i Consorzi di Novara 1 e Vercelli 2.

(Affresco votivo presente nel Santuario di Santa Caterina del sasso sul lago Maggiore)



Assicurazione dell'uva da vino tra aziende in crisi economica, vigneti afflitti da Flavescenza dorata e Mal dell'esca

Dal 2024 i Consorzi di difesa registrano un calo nell'assicurazione dei vigneti contro le avversità atmosferiche. Questo fatto è particolarmente significativo perché è proprio dai viticoltori che a fine anni '60 sono partite le pressanti richieste per ottenere aiuti pubblici per assicurarsi contro la grandine.

Vari sono i fattori che hanno portato all'attuale crisi del settore, come il calo delle vendite per le norme sull'alcool alla guida, gli aumenti dei costi di produzione ed anche la diffusione ed il perdurare ormai da molti anni di due gravissime malattie della vite: la Flavescenza dorata ed il Mal dell'esca che non solo compromettono la produzione dell'anno, ma possono distruggere l'intero vigneto.

Al momento per queste fitopatie non esistono cure risolutive e la difesa è basata sulla prevenzione. In tal senso sul territorio Alessandrino opera il Comitato fitosanitario costituito dal Consorzio di difesa, da Coldiretti, Confagricoltura e CIA che si occupa della lotta contro tutte le malattie della vite prendendo le mosse dai preesistenti Consorzi antiperonosporici. Grazie ad ingenti contributi annuali della Camera di Commercio di Alessandria e Asti sono state attivate importanti attività di monitoraggio dapprima della Flavescenza dorata e dell'insetto vettore della malattia lo *Scaphoideus titanus*. Attualmente i vigneti monitorati sono più di 100 ogni anno suddivisi su 5 zone viticole ed i dati raccolti, oltre ad essere indispensabili per individuare i momenti ottimali per intervenire contro l'insetto vettore con trattamenti specifici per difesa integrata e biologica, hanno consentito di individuare strategie specifiche contro le fonti di inoculo costituite dai vigneti abbandonati.

Per il Mal dell'esca il monitoraggio è agli inizi e si stanno testando varie strategie di lotta, ma è il lavoro di ricerca e sperimentazione è agli inizi ed occorre ancora un po' di tempo prima che i risultati abbiano una ricaduta diretta per i viticoltori.



Scadenze mensili da ricordare

30 aprile 2026 – Termine per la stipula delle polizze agevolate contro le avversità atmosferiche 2026 delle colture permanenti (uva, frutta, ecc.).

30 giugno 2026 - Termine per la stipula delle polizze agevolate contro le avversità atmosferiche 2026 delle colture a ciclo primaverile (mais, girasole, ecc.) e olivicole.

30 giugno 2026 – Termine previsto da AGRICAT per presentare denuncia di sinistro presso il proprio CAA a seguito di eventi catastrofici (gelo e siccità) verificatisi tra il 1° gennaio 2026 ed il 1° aprile 2026, al fine di ottenere

l'indennizzo spettante ai destinatari della PAC.

15 luglio 2026 - Termine per la stipula delle polizze agevolate contro le avversità atmosferiche 2026 delle colture a ciclo estivo, di secondo raccolto, trapiantate, strutture aziendali e allevamenti.



Ad aprile nessun pagamento da AGEA ma fervono i lavori per cercare di concludere l'erogazione dei contributi sulle polizze delle produzioni vegetali 2024 e per avviare quelli per il 2025.

Nel mese di aprile AGEA non ha effettuato ulteriori pagamenti in favore degli agricoltori che attendevano il contributo pubblico sulle polizze delle produzioni vegetali 2024. Nel frattempo l'Organismo pagatore ha fissato all'11 maggio 2026 il termine per cercare di risolvere le anomalie che stanno bloccando l'erogazione dei contributi finora non pagati.

Si tratta di 494 polizze complessive per i Consorzi Piemontesi aderenti a Coordifesa (Alessandria, Casale Monferrato, Novara 1 e Vercelli 2).

Nell'operazione sono coinvolti, oltre ad AGEA, i Consorzi di difesa, i CAA e le Compagnie di assicurazione.

Per quanto riguarda il 2025 i Consorzi hanno dovuto modificare i propri programmi informatici per adeguarsi alle nuove specifiche richieste da AGEA e sono riusciti a trasmettere la maggior parte delle polizze abbinandole ai Piani di Gestione Individuali del Rischio (PGIR) degli agricoltori assicurati. Tuttavia l'obiettivo di AGEA di effettuare la prima erogazione di contributi entro il mese di aprile non è stato raggiunto.